

V Domenica di Quaresima C

San Francesco di Sales,
nel IV Centenario della morte



Citazione Salesiana

"Chi riuscisse a eliminare i giudizi avventati dal mondo, di fatto toglierebbe gran parte dei peccati e delle iniquità del mondo stesso." - San Francesco di Sales

Riflessione:

La nostra strana ossessione per i difetti degli altri

Ammettiamolo. Tu ed io abbiamo una strana e brutta tendenza ad essere affascinati dai difetti dell'altro. Amiamo scorrere Instagram, consultare TikTok e le innumerevoli compilation di YouTube che screditano personaggi destinati allo sciacallaggio. Quanto ci risulta piacevole leggere od ascoltare i fallimenti di celebrità, i loro errori scomodi spesso ripresi senza che gli interessati sappiano che i loro movimenti o parole vengono registrati proditoriamente.

Tendiamo anche ad essere interessati alla tendenza attuale di cancellare quella parte del passato, quella parte dell'eredità culturale che non ci fa comodo, pretendendo di reinterpretare fatti e personaggi scomodi o antagonisti ai nostri gusti. Amiamo radunarci per inveire contro qualcuno per gli errori e i peccati che ha commesso (non importa quanto tempo fa). Siamo stuzzicati dalla irrefrenabile curiosità per i commenti agli articoli di giornale circa le notizie del giorno, a caccia di gossip o irrisione per quel personaggio celebre da calpestare o un politico "da azzerare". E tutto ci risulta succoso, avvincente e piacevole.

Ora, cosa succederebbe se quella persona in quei video, in quel TikTok, tweet o pagina Facebook, oggetto dei commenti menzionati fossi tu o io? Quantità enorme di persone che cercano di intromettersi nei nostri più grandi peccati, nei peggiori errori e debolezze in cui potremmo essere incorsi. Tutto ciò che ci è motivo di vergogna è analizzato al microscopio e il mondo intero può vedere e urlarci in faccia quanto siamo spregevoli, disgustosi o fuorviati. La condanna alla cancellazione collettiva. Questa è la situazione in cui spesso ci imbattiamo. Come cristiani, chi vogliamo essere?... I media ipocriti e senza scrupoli? Lo spettatore neutrale, che si finge persona perbene e segue la corrente? Il troll, il provocatore di turno che sputa fango nella sezione commenti dei lettori di tanti giornali? Tendiamo volutamente a vivere fuori dalla realtà: tutti, in qualche modo, abbiamo frequentato lo status di peccatore colto in flagrante come la donna adultera di cui ci parla il Vangelo. E di fronte a Dio non possiamo eludere la verità nuda e cruda. E allora?

Eppure, se lo vogliamo, possiamo condividere la scelta di Gesù: intraprendere il cammino del perdono accolto con gratitudine e dell'impegno sincero per smarcarci dalla cultura del pensiero unico e gridare la nostra intenzione di vivere come Gesù. Fare nostre le Parole di Gesù: "Dove sono i provocatori che accusano, i frequentatori sub-tweeter, i "farisei" e scribi odierni falsi e bugiardi che tendono tranelli per condannare gli altri e ingozzare se stessi di perbenismo? Nessuno ti ha condannato? Neppure io ti condanno." E ora la conclusione che conta più di ogni altra cosa!

“Va’ e d’ora in poi non peccare più!”.